

Torino 20 giugno 1944

A morte l'invasore tedesco e il lurido servo fascista!

# NOI GIOVANI

N. 4

Solo combattendo si acquista la libertà e l'indipendenza della Patria!

Organo del "Fronte della Gioventù" del Piemonte.

## BATTERSI

Hitler, avendo ormai dato fondo alle risorse dei paesi occupati, vuole prendere dalla Italia la gioventù per continuare la sua guerra. Ha cominciato a richiamare tre classi. I giovani hanno già risposto formando il lavoro e mobilitandosi per la montagna, formando squadre di difesa, decisi a vendere cara la propria pelle. Hitler ha già fatto macchina indietro concedendo il prolungamento degli esonerati e tutte le altre classi e lasciando arbitro le direzioni di licenziare quei giovani del '20, '21, '26 che non servono loro.

Il gioco è chiaro: dividere il fronte giovanile, separare la gioventù dagli anziani, in modo da colpire separatamente ognuno. Non attacca. Il F.d.g. è un tutto unico, è un fronte di lotta, di collaborazione e di fratellanza. I giovani operai non abbandonano i giovani contadini, impiegati, studenti, artigiani, né coloro che lavorano in stabilimenti non protetti. Non un giovane deve andare in Germania.

Non si patteggia col nemico e questo lo sappiano le direzioni degli stabilimenti che cercano ancora di fare il doppio gioco. I giovani sono disposti a battersi anche con le armi per opporsi alle ordinanze di Hitler. Essi non consegnano gli esonerati e i documenti, non si considerano licenziati, pretendono il salario quando vanno nelle formazioni perché sanno di combattere per gli interessi di tutti.

Questo è il momento della lotta. Tutta la popolazione deve appoggiare l'agitazione del Fronte della Gioventù in manifestazioni di strada, fermate del lavoro, sabotaggio della produzione. Sta a noi accelerare la fine dell'invasore tedesco. Siamo nella fase dell'insurrezione.

## I PARTIGIANI E I MOVIMENTI DI MASSA.

L'esercito tedesco sconfitto tenta di aggrapparsi alla dorsale appenninica per opporre l'ultima resistenza. Bisogna impedire questo piano per salvare ciò che del patrimonio italiano ci è rimasto.

La guerra non si vince solo con le armi, ma con le manifestazioni politiche che colpiscono il nemico alle spalle. E all'interno e tramutano le sconfitte in rotte disastrose. È questo il momento in cui l'italiana popolazione deve dimostrare la sua volontà di farla finita con il regime di terrore che la opprime.

Le forze del "ordine" sono in crisi, i carabinieri si arruolano nei partigiani, i repubblicani vanno in montagna, gli ufficiali disertano, la polizia si disarma, le forze armate tedesche si sfasciano. S.S. russe

e ceche, soldati austriaci e tedeschi passano con tutte le armi ai partigiani. Hitler non può più mantenere quattro fronti: occidentale, orientale, meridionale, il fronte interno delle zone occupate.

La popolazione attende i partigiani, ma essa deve aiutarli con imponenti manifestazioni onde stemperare le forze nemiche ed agevolare la lotta dei patrioti. Le armi si procurano disarmando fascisti e tedeschi, alleandosi coi soldati, assalendo depositi.

Oggi si deve combattere contro i tentativi di rastrellamento e prelievi tedeschi, contro il ritiro degli esonerati, contro l'invio di macchine in Germania, contro la distruzione delle fabbriche. Tutto ciò può fare la popolazione, prestando così un aiuto prezioso ai combattenti. Quando essa si mette in movimento, i gloriosi partigiani daranno loro man forte attaccando dovunque il nemico.

## I CONTADINI E GLI OPERAI

Sui giornali fascisti si consigliano ai contadini a mietere il grano non ancora perfettamente maturo, con la scusa del maggior rendimento. I traditori della Patria vogliono consegnare il nostro prodotto ai nazisti, che hanno perduto i grani sovietici, e vedono svanire quelli sub-orientali per la avanzata dell'esercito rosso.

Sulle siepi non deve intervenire né un tedesco, né uno scagnozzo fascista. I giovani contadini si sono uniti ai giovani operai ed hanno fermato le squadre di difesa per difendere la loro possibilità di vita. Essi assoglieranno come si meritano questi ladroni e faranno passare loro la voglia di rubare il pane ai lavoratori. È finita l'ora della pazienza e dell'attesa. I contadini hanno imparato dagli operai che solo combattendo si difendono i propri interessi.

## CORRISPONDENZA

### L'elezione della Commissione interna

Il 23 maggio la nostra commissione interna rassegnava le dimissioni; il 25 bisognava eleggerne un'altra. Abbiamo alcuni manifesti che dicevano: "Abbasso le commissioni interne fasciste per conto delle mone capitalistiche. Chi collabora con i fascisti è un traditore e il popolo lo colpirà". Spie all'erta! Megoro Stalin, l'olio, il pane, i grassi".

Li abbiamo affissi e uno di questi fu portato in direzione. Qui vi fu costernazione da parte dei dirigenti e che mai prima di allora era successa una cosa simile.

### Scuola, allievi ed apprendisti

Si pongono alla direzione della Lanca e al sig. Borello le seguenti questioni:

1- Perché tanta differenza di paga pur facendo il medesimo lavoro tra allievi dell'ultimo corso e normali apprendisti?

2- La differenza non è piccola, perché un apprendista prende L.5 l'ora senza il 30% mentre un allievo non arriva a 3.50 con l'aumento.

2- Perché non è stato ancorafatto il promesso aumento di merito agli allievi? Si aspetta forse che le contromisure tedesche abbiano gettato a mare gli inglesi?

3- Se le ore di scuola non sono pagate perché alla scuola non sono ammessi tutti i dipendenti che abbiano volontà e intendano migliorare la loro condizione?

4- Perché ad insegnare pratica e specialmente aggiustaggio vi sono ex elementi incapaci di assolvere il loro compito e che chiacchierano a sempre con una signora (ma che ci sta a fare questa signora?) Quando è che si farà pulizia di quelli che invece di insegnare, come è loro dovere, preferiscono lasciare gli allievi nell'ignoranza?

Sta all' direzione prendere i x provvedimenti adatti per eliminare tutti questi inconvenienti.

### Le agitazioni per gli esonerati

I giovani negli stabilimenti hanno iniziato l'agitazione per gli esonerati. Hanno sospeso il lavoro ed hanno inviato una commissione in direzione, per mettere i dirigenti di fronte alla loro responsabilità di italiani. Gli industriali devono collaborare nel loro campo alla lotta contro i tedeschi e i fascisti, aiutando gli operai che si agitano e si battono per la salvezza di tutti. Oggi non bastano più le promesse, occorrono i fatti.

NON UN GIOVANE DEVE ANDARE IN GERMANIA  
GLI ESONERATI NON DEVONO ESSERE RITORNATI  
I GIOVANI NON DEVONO ESSERE LICENZIATI  
SI DEVE PAGARE IL SALARIO AI GIOVANI CHE VANNO NELLE FORMAZIONI PARTIGIANE.

### EROISMO PARTIGIANO

Un partigiano, studente universitario torinese, racconta:

Nel corso del rastrellamento operato ai primi di maggio nella valle del Sangone il nostro distaccamento venne accerchiato nelle prime ore del mattino nella casa che ci serviva da base. Sopprenderci forse nemiche, e composte in prevalenza da S.S. dei paesi orientali europei. Dopo più ore di fuoco, durante le quali avemmo un morto ma infliggemmo perdite più gravi agli attaccanti, il nemico si ritirava, lasciando sul terreno materiale vario, tra cui un mortaro da 45mm. Mentre ci accingevamo a ri-

Piegare per raggiungere le altre formazioni, fummo sorpresi da un altro gruppo di S.S. germaniche. La prima raffica di mitragliatrice mi colpì al viso, per cui caddi in un lago di sangue. Sentendo mi morire, ai compagni accorsi, ingiunsi di non pensare a me e di lasciarmi senza esitazioni ed ingugi che avrebbero potuto essere fatali per loro.

Sopraggiunsero i tedeschi, che accertato si essere io ancora vivo benché ferito mi scaricarono contro da pochi passi quattro

colpi di rivoltella ferendomi due volte al braccio sinistro. Mi finsi morto, ma ciò non bastò perché quelli dopo avermi rubato le scarpe ed avermi sovistato nelle tasche mi spararono altri due colpi di rivoltella senza colpirmi. Quindi diedero fuoco alla casa e se ne andarono. I compagni accorsi per darmi sepoltura riuscirono miracolosamente a salvarmi.

### I MANIFESTINI FASCISTI

#### 1) La Germania è vostra amica

Non vi pare che l'autore abbia dimenticato un po' di rosso sulla mano tesa. Un rosso vivo che raffiguri il sangue dei massacrati di Cumiana, di Biella, di Ceva, e di tutti gli innocenti uccisi dalle belve naziste.

#### 2) Doned'Italia

Il campo è troppo ristretto. L'autore avrebbe dovuto ingrandirlo e raffigurare tutte le madri, le spose, le sorelle, le figlie dei rastrellati e fucilati sulle piazze dei vari paesi delle nostre vallate.

#### 3) Non tradite noi figlio.

No, madre! Noi giovani del F.d.G. non tradiremo tuo figlio. Egli ha creduto di combattere per fare l'Italia grande e più avanzata nella strada del progresso; si è immolato credendo nella Patria. E' stato tradito dai delinquenti fascisti. I suoi fratelli oggi combattono sulle montagne per salvare l'Italia dall'abisso in cui tentano precipitarla Mussolini ed Hitler.

### IL NUOVO PROFETA

Pettinato è riuscito a farsi una solida fama di profeta. Giorni fa scriveva a chi sa di un suo articolo sull'Urbe: Camerata Zerbino, arrivederci a Roma." IL 4 giugno Roma apriva le porte alla V Armata e terminava il suo martirio, mentre il camerata Zerbino se la batteva velocissimo su un autocarro tedesco lamentandosi che la sua carica di alto commissario di Roma fosse durata appena 5 giorni.

Pochi giorni fa egli, nell'articolo "Spauracchio" dimostrava con fior di logica che mai e poi mai gli anglo americani avrebbero tentato l'invasione.

Concetto quanto profetizzerai l'immortalità di Hitler e la residenza eterna della Germania?

### ALLA GOMMA

Alla Officina Savigliano non hanno concesso l'esonerazione ai richiamati e non pagano l'indennità di richiamo se non dietro presentazione del foglio del distretto. I responsabili sono:

Capo Ufficio Mano d'opera DI Maggio

Direttore Anselmetti

Direttore generale Guidetti.

\*\*\*\*\*